

ELEZIONI L'AQUILA: ARDUINI, "CON L'UDC MA SE GUARDA A SINISTRA"

18 Novembre 2011

L'AQUILA - "Terzo polo sì, purché pronto ad allearsi con il centrosinistra".

Il vice sindaco dell'Aquila, Giampaolo Arduini, in una conferenza stampa disegna in maniera chiara l'idea che una parte dell'Udc ha sulle elezioni comunali della prossima primavera.

All'incontro con i giornalisti erano presenti anche i consiglieri comunali Salvatore Placidi (Udeur), Giampaolo De Rubeis (lista civica Impegno per L'Aquila) e Piero Di Piero (Api), pronti ad aderire al partito della Vela, ma solo se "non fa alleanze con il Popolo della libertà", altrimenti sarebbero pronti a candidarsi altrove o, comunque, "non con l'Udc".

È un messaggio diretto "da semplice iscritto dell'Udc" che Arduini lancia ai vertici del partito: alle nostre condizioni ci sono margini di campagna acquisti.

Placidi, De Rubeis e Di Piero "vedono con simpatia l'Udc, ma fino alla fine della legislatura - ha spiegato il vice sindaco - onoreranno gli impegni presi con i rispettivi gruppi".

"Voglio ricordare che l'Udc - ha sottolineato Arduini - è uscito dalla maggioranza alla Provincia dell'Aquila ed è stato cacciato dal centrodestra dal governo cittadino ad Avezzano e Sulmona".

"Noi indentifichiamo il partito solo nei leader Pier Ferdinando Casini e Lorenzo Cesa - ha aggiunto - non vogliamo riconoscere nessun altro esponente nazionale che viene nel capoluogo abruzzese".

Tornando alle elezioni amministrative della prossima primavera, Arduini ha aggiunto: "Il coordinatore abruzzese del Popolo della libertà, il senatore Filippo Piccone, afferma che all'Aquila c'è bisogno di un sindaco-tecnico, probabilmente ha voluto stanare qualcuno e ci sarà anche riuscito. In città ci sono troppe fughe in avanti, con tanti candidati sindaci pronti a presentarsi. Noi invece pensiamo che i cittadini vogliano sentire prima i programmi e dobbiamo iniziare una campagna d'ascolto".

Arduini ha concluso lanciando un appello: "Invito il nuovo presidente del Consiglio dei ministri, Mario Monti, a venire all'Aquila per vedere di persona la situazione che siamo costretti a vivere".